

16 gennaio
II domenica del tempo ordinario
PREGHIERA IN FAMIGLIA

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Signore, apri le mie labbra
Dio fa' attento il mio orecchio
Il mio desiderio è rivolto a te
di notte la mia anima ti desidera

**e la mia bocca canterà la tua lode,
perché ascolti la tua parola.
al ricordo del tuo Nome, Signore;
al mattino il mio spirito ti cerca nel mio intimo.**

RICORDO DELLA VITA

Prima di entrare nella preghiera sostiamo qualche istante nel ricordo di quanto è avvenuto durante la settimana in famiglia, nel paese, nel mondo. Ognuno può raccontare in poche parole un episodio. Lo scopo di questo momento è di indicare il passaggio dalla storia, come cronaca, alla storia concepita come storia di salvezza.

COMPRENDIAMO IL SALMO

È una delle perle più preziose di tutto il libro dei Salmi. Una persona ingiustamente accusata e perseguitata si rifugia nel tempio e chiede a Dio che la difenda e l'aiuti a dimostrare la sua innocenza dinanzi ai suoi accusatori. Il salmo dice che Dio ci conosce profondamente dentro e fuori. Chi prega sente quasi fisicamente la presenza di Dio accanto a sé, il suo sguardo attento e premuroso su tutte le proprie azioni e sentimenti. «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo» (Gv 21,17), dice Pietro a Gesù; è questa la grande esperienza del discepolo: sapere di essere conosciuto fino in fondo dal Signore (Gesù «conosceva tutto e...sapeva quello che c'è in ogni uomo» Gv 2,24-25).

PREGHIAMO IL SALMO 93 (92)

(solo 1)

Signore, tu mi scruti e mi conosci; mi siedo o mi alzo e tu lo sai.
Da lontano conosci i miei progetti: ti accorgi se cammino o se mi fermo, ti è noto ogni mio passo.
Non ho ancora aperto bocca e già sai quel che voglio dire.
Mi sei alle spalle, mi stai di fronte; metti la mano su di me!
È stupenda per me la tua conoscenza; è al di là di ogni mia comprensione.

(solo 2)

Come andare lontano da te, come sfuggire al tuo sguardo?
Salgo in cielo, e tu sei là; scendo nel mondo dei morti, e là ti trovo.
Prendo il volo verso l'aurora o mi poso all'altro estremo del mare:
anche là mi guida la tua mano, là mi afferra la tua destra.

(Tutti)

**Dico alle tenebre: «Fatemi sparire», e alla luce intorno a me: «Diventa notte!»;
ma nemmeno le tenebre per te sono oscure e la notte è chiara come il giorno:
tenebre e luce per te sono uguali.**

(solo 1)

Tu mi hai plasmato il cuore, mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, Signore: mi hai fatto come un prodigo. Lo riconosco: prodigiose sono le tue opere.
Il mio corpo per te non aveva segreti quando tu mi formavi di nascosto e mi ricamavi nel seno della terra.
(solo 2)

Non ero ancora nato e già mi vedevi. Nel tuo libro erano scritti i miei giorni, fissati ancor prima di esistere.
Come sono profondi per me i tuoi pensieri! Quanto è grande il loro numero, o Dio!

Li conto: sono più della sabbia! Al mio risveglio mi trovo ancora con te.

(Tutti)

**Scrutami e conosci il mio cuore, o Dio. Mettimi alla prova e scopri i miei pensieri.
Vedi se seguo la via del male e guidami sulla tua via di sempre.**

- momento di preghiera silenziosa

ORAZIONE SALMICA

La nostra anima riconosce, Signore, le tue opere meravigliose. La nostra parola non ti è nascosta. Assolvici dai nostri peccati più recenti e perdona quelli più antichi. Illumina ciò che in noi è oscuro e guidaci sulla via dell'eternità. Amen.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

I. La vita dell'uomo è completamente aperta davanti a Dio. Lui solo conosce e scruta le profondità e gli abissi della vita umana. E dunque solo da lui l'uomo può ricevere la verità della sua propria vita. Per capire e apprezzare la propria esistenza bisogna guardare Dio. La riflessione dell'uomo con se stesso è spesso sterile, incerta. L'uomo deve riflettere su se stesso parlando a Dio. Solo Dio vede la nostra vita per intero.

II. Nessuno può sottrarsi allo sguardo e all'amore di Dio. Non si può sottrarsi a Dio, poiché tutto nell'uomo rinvia a lui. Non esiste luogo dove l'uomo possa dire: qui sono solo e faccio da me, questa zona è soltanto mia, qui capisco tutto. Dovunque vada, qualsiasi problema risolva, l'uomo rimane sempre allo stesso punto: davanti a Dio. Il fatto che non esista un luogo dove l'uomo possa sottrarsi alla presenza di Dio è un motivo di gioia o di paura? Dipende da come si pensa Dio. Se lo pensi come un giudice che scruta l'uomo per inquisirlo, la sua presenza è un tormento. Ma se lo pensi come un Dio che è amore, è una gioia.

III. Il salmista prova stupore di fronte al miracolo di una vita che si forma nel grembo di una donna. Ringraziamento, lode e stupore sono i sentimenti che egli prova guardando se stesso alla luce di Dio. La vita si affatica a creare occasioni di stupore. Ma l'uomo può anche lasciarle perdere: l'uomo distratto, l'uomo che si crede adulto, incapace di vedere e di meravigliarsi. Peccato, perché una vita senza stupore si intristisce.

- PREGHIERE DI INTERCESSIONE

(S) *Dio creatore e salvatore, fonte di pace per tutta la terra:*

(T) **Sii oggi la nostra vita.**

(S) *O Cristo, ci chiami alla conversione con gli altri:*

(T) **Raccoglici nel tuo amore.**

(S) *O Cristo, nostro Pastore, tu vieni a cercare chi è perduto, visiti gli abbandonati, gli emarginati:*

(T) **Ravviva la loro speranza.**

(S) *Spirito Consolatore, tu deponi in noi una speranza e una gioia:*

(T) **Colmaci del tuo amore.**

(S) *Spirito Consolatore, tu susciti in noi un amore capace di perdono:*

(T) **Vieni in noi, Spirito Santo.**

- BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Benediciamo il Signore. **Rendiamo grazie a Dio.**

Il Dio della speranza ci colmi di gioia e pace nel credere, affinché sovrabbondi la nostra speranza per la potenza dello Spirito Santo. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Dio di infinita bontà, a te anela la nostra anima come terra deserta e senz'acqua: benedici il cibo che nutre il corpo e fa' che saziandoci al convito della tua parola le nostre voci ti lodino con gioia. Per Cristo nostro Signore. Amen.
